

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.  
Per gli Stati esteri aggiungere le mag-  
giori spese postali.  
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10  
Uffici: Via di Prampiero, 7.

Telefono 4-59

# GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Mercoledì 24 gennaio 1912

LE INSEZIONI si ricevono esclusi-  
vamente dalla Ditta  
A. MANZONI & C.  
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via  
S. Paolo, 11, e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

## GLI INCIDENTI DEL "CARTHAGE", E DEL "MANOUBA", ENTRANO IN UNA FASE PIU' TRANQUILLA

La ricognizioni dei nostri e le forze del nemico attorno l'oasi  
Le fanfaronate della stampa turca

(Nostra servizio telegrafico e telefonico particolare)

### Come furono consegnati i 29 turchi

Il telegramma dell'ambasciatore francese

TUNISI, 23. — Il piroscafo Ma-  
noubah di ritorno da Susa stamane è  
partito alle 3 per Marsiglia. Durante  
lo scalo il comandante Kosta ha fat-  
to all'agente generale della sua com-  
pagnia la seguente dichiarazione: «Il  
luogotenente Carlini che avevo invia-  
to a terra, mentre si trovava sul qua-  
drante al consolo di Francia, ora il  
consolo gli diede lettura di un tele-  
gramma che disse essergli perve-  
nuto chiamato al consolo di Francia,  
ma e nel quale gli si dava l'ordine di  
consegnare i passeggeri turchi alle  
autorità italiane. Il consolo avrebbe  
aggiunto che, se non si faceva ciò,  
la nave sarebbe stata esposta ad un  
sequestro».

Il luogotenente Carlini avrebbe al-  
lora chiesto ordini scritti. Il consolo  
avrebbe risposto così: «La mia  
parola deve bastare».

### Le dichiarazioni di Poincaré e la stampa francese

PARIGI, 23. — I giornali fran-  
cesi con soddisfazione che la Came-  
ra ha applaudito unanimemente il di-  
scorso di Poincaré, aderendo alla  
sua politica nel modo più completo.  
La stampa di colore, dall'*Humanité*  
alla *Libre Parole* elogia senza restriz-  
ioni il discorso di Poincaré.

Il *Figaro* dice: «La sola soluzione  
dell'incidente è Poincaré, tra gli  
applausi della Camera l'ha ripetuto  
due volte con tutta la precisione esi-  
stibile, e che i turchi ci vengano  
restituiti senza ritardo. Effettuata la  
consegna tutte le altre questioni so-  
citarie saranno risolte senza diffi-  
coltà. E nell'interesse delle buone re-  
lazioni franco-italiane che non devo-  
no e non possono soffrire, per que-  
sto incidente passeggero, noi augu-  
riamo ardentemente che il gabinetto  
di Roma sappia fare a tempo, e co-  
sto che in Francia è atteso da tutti».

### Un notevole brano

PARIGI, 23. — Dal testo ufficiale  
del discorso fatto ieri alla Camera da  
Poincaré risulta, che dopo aver detto  
che il governo francese conformemente  
alle convenzioni internazionali e dato il  
carattere umanitario della missione  
turca aveva avvertito la Resi-  
denza di Tunisi, raccomandandole  
soltanto di verificare con cura l'iden-  
ticità dei membri della commissione,  
Poincaré soggiunse: «Signori vi  
esprimerò tutto il mio pensiero. E'  
spiaciuto che il governo ottomano in  
quel momento non abbia potuto far  
conoscere esattamente al ministero  
degli esteri il giorno della partenza  
dei suoi nazionali e il nome della na-  
ve, su cui avrebbero preso imbarco».

«Se questa precauzione si fosse pre-  
sa a tempo utile De Selves non avreb-  
be mancato ne sono convinto d'avver-  
tirci il nostro ambasciatore a Roma  
per metterlo in grado, ove occorres-  
se, di far conoscere al governo italia-  
no la qualità dichiarata dei passegge-  
ri».

### Una smentita

dell'ambasciatore italiano a Parigi

PARIGI, 23. — L'ambasciatore ita-  
liano comunica la seguente nota:  
«L'ambasciatore d'Italia fa formale  
smentita alle dichiarazioni che gli  
vengono attribuite da alcuni giornali.  
Aggiunge di non aver fatto a chie-  
stessa dichiarazioni di nessun gene-  
re, non essendo sua intenzione di  
convertire in pubblica discussione le  
conversazioni diplomatiche che egli  
prosegue col governo francese».

— (Stefani).

### I 29 turchi del "Manoubah", a Cagliari

Le carte e i denari che avevano indosso

ROMA, 23. — Il *Giornale d'Italia*  
ha da Cagliari che i turchi prigionie-  
ri sbarcati dal *Manoubah* sono stati  
trasportati alla nuova caserma degli  
allevi carabinieri, dove sono stati al-  
loggati all'ultimo piano. Il capo di  
essi che parla correttamente francese  
si chiama Mehmed Ermen e dichiara  
di appartenere con i suoi compa-  
gni alla mezzaluna rossa. Le carte  
rinvenute nelle valigie dei prigionieri  
provano però che essi sono tutt'altri  
che medici e ciò anche perché è sta-  
to loro sequestrata una somma non  
indifferente di denaro. Fra giorni es-  
si verranno sottoposti alla prova dalla  
quale risulterà se siano o non medici.

### Gli scrivono i giornali di Roma

ROMA, 23. — Commentando il di-  
scorso pronunciato ieri alla Camera  
francese dal presidente del consiglio  
Poincaré, il *Popolo Romano* dice:  
«L'esso, sia per intonazione, sia  
nel complesso, e specialmente per la  
cordialità cui è ispirata la conclusio-  
ne non può che produrre una buona  
impressione nell'opinione pubblica  
italiana. Venendo poi ad esaminare  
il punto del discorso in cui vi è con-  
troverbia e ricordando come il sig.  
Poincaré abbia detto di essere avver-  
tito dal governo turco che i passeg-  
geri del *Manoubah* erano addetti alla  
mezza luna rossa e che perciò non  
potevano essere fatti sbarcare, il *Po-  
polo Romano* dice che al nostro go-  
verno questa qualifica non era stata  
notificata, anzi le sue informazioni  
erano tali da dover raccogliere con il  
beneficio dell'inventario, tanto è  
vero che alcuni si sono dichiarati uf-  
ficiali contabili, e poi il capitano del  
*Manoubah* non ha sbarcato i turchi in  
base ad un ordine nostro diretto, ma  
in seguito ad ordine del consolo di  
Francia a Cagliari sollecitato s'inten-  
de dal nostro governo in base all'ar-  
ticolo 47 della convenzione marittima  
di Londra».

### L'identificazione la farà l'Italia

In quanto poi alla identificazione dei  
20 medici che Poincaré ha detto spa-  
riati alla Francia, il *Popolo Romano*  
osserva che lasciando da parte la que-  
stione del diritto, il risultato in linea  
di fatto non deve essere diverso, per-  
ché a riconoscere i medici e gli in-  
fermieri si fa presto. Oggi o domani,  
tale constatazione sarà fatta dalle  
nostre autorità di Cagliari, e se risul-  
terà che si tratti realmente di medici ed  
infermieri della mezzaluna rossa essi  
saranno rilasciati.

### Abbiamo il diritto di difenderci

ROMA, 23. — La *Vita* notando  
che alcuni giornali a proposito della  
visita a due piroscafi portanti ban-  
diera francese, parlano di un conflit-  
to franco-italiano scrive che di tale  
conflitto manca la volontà come la  
materia. Poiché l'Italia ha rinuncia-  
to a valori della sua infinita supe-  
riorità navale per non danneggiare il  
resto dell'Europa neutra che ha biso-  
gno di pace, è giusto che essa eser-  
ci almeno la facoltà della difesa  
sacra ed inalienabile degli stati, co-  
me degli individui. Noi che ci trovia-  
mo in guerra abbiamo chiesto soltan-  
to che ci lascino libero le mani  
per fermare il cammino del contrab-  
bande. E' una facoltà che indubbiamente  
scaturisce dalla natura delle cose,  
non è materia contestabile. Ma in  
ogni modo se il diritto è preciso, e  
se in esso vi fu eccesso dirà la corte  
dell'Aja e i giureconsulti, ma la loro  
sentenza venga oggi o tra un anno  
non ha importanza, appunto perché  
non può distruggere e anticipare il  
fermo proposito delle due nazioni di  
vivere in buona amicizia.

### Un altro proclama agli arabi

La forza a Tripoli è stata abbattuta

ROMA, 23. — Il *Giornale d'Italia*  
ha da Tripoli: In questi giorni i tur-  
chi hanno fatto lanciare dagli ulema  
un bando di guerra santa, edizione  
identica alla precedente. Intanto con-  
tinuano ad arrivare al campo tele-  
grammi del sultano che garantendo  
la presa di Tripoli assicurano dopo  
la vittoria l'esonero dalle tasse du-  
rante 5 anni per i combattenti. Dopo  
la impiccagione di due arabi tradi-  
tori, si ritiene finita la serie delle  
esecuzioni secondo gli usi locali.

La forza che si elevava minacciosa  
è stata abbattuta per adire il terro-  
re ad altro scopo meno triste.

### Un altro bombardamento di Confuda

COSTANTINOPOLI, 23. — Secon-  
do notizie pervenute alla Porta, gli  
italiani hanno bombardato ieri l'altro  
Confuda. Nessuna perdita di uomini  
Si ignora se vi siano danni.

### L'Arabia turca

priva del telegrafo

LONDRA, 23. — L'agenzia Reuter  
ha da Costantinopoli: Corre voce che  
naviganti italiani abbiano tagliato il cavo  
sottomarino fra Sualim e Hodeida.

### Le dimissioni del ministro

della marina ottomana

COSTANTINOPOLI, 23. — A  
quanto si assicura, il ministro della

marina Churschid Pascià, avrebbe  
dato le sue dimissioni.

Il Granvisir si dà le mani attorno  
per far ritirare le dimissioni.

La voce che Talaat bay avrebbe as-  
sunto il portafoglio delle poste e del  
telegrafo, non si è avverata.

Si assicura che Talaat sarebbe sta-  
to invitato dal partito giovane turco  
a condurre la campagna elettorale e  
che sarebbe in viaggio circolare. Cir-  
ca la nomina di Giavid bey a mini-  
stro dei lavori pubblici, non è stata  
ancora presa decisione alcuna.

PARIGI, 23. — I giornali da Co-  
stantinopoli dicono che il ministro  
dell'istruzione Khairi bey smentisce  
d'essersi dimesso.

COSTANTINOPOLI, 23. — Si di-  
ce che Talaat bay abbia accettato il  
portafoglio delle poste e telegrafi.

— (Stefani).

### La voce grossa dell'organo

dei giovani turchi

COSTANTINOPOLI, 23. — Il Ta-  
nin riferendosi alla notizia di un pas-  
so collettivo delle potenze per la pa-  
ce chiede se l'Europa prepari una  
crociata contro gli ottomani. Un'azio-  
ne collettiva è necessaria, «soggiunge  
il giornale giovane turco, ma a Roma.  
Proporre di cedere la Tripolitania per  
farne un paese in faccia agli  
ottomani. Se le potenze fanno una  
tale proposta gli ottomani, anziché fi-  
nire la guerra, ne inizieranno una  
mille volte più terribile».

### Il battesimo a Berlino

Considerazioni della "Reichspost"

VIENNA, 23. — Il giornale *Reichs-  
post*, nell'antizipare che S. M. la  
Regina d'Italia ha accettato l'invito  
di tenere al fonte battesimale il  
neonato figlio del principe ereditario  
rileva come l'altro padrino sia l'ar-  
civescovo di Austria e commenta che  
la presenza di questi illustri rappre-  
sentanti di case regnanti negli stati  
della Triplice al battesimo di Berlino  
è una prova dei cordiali loro rap-  
porti familiari. Se ne può dedurre  
quanto poco sia fondata la voce che  
tende a far credere all'esistenza di  
un partito bellico austriaco, posto  
sotto un'altro patronato ostile all'Ita-  
lia.

### Le fandonie della stampa clericale

VIENNA, 23. — I giornali della  
sora pubblicano il seguente comuni-  
cato: «Siamo autorizzati a dichiarare  
che la notizia pubblicata da vari gi-  
ornali che l'imperatore di Germania nella  
visita fatta al principe di Tursten-  
berg Dopau-Schevening si sia agitato  
della politica Aehrenthal, è inventata  
di sana pianta; è un semplice parto  
della fantasia».

### LE ELEZIONI DEL REICHSTAG

L'esito della seconda giornata

BERLINO, 23. — Con i ballotta-  
gi di ieri sono stati eletti definitiva-  
mente 364 deputati. La distribu-  
zione dei mandati fra i singoli partiti è  
la seguente: Conservatori tedeschi  
41, partito dell'impero 12, associa-  
zione economica 10, partito riformista  
tedesco 3, conservatori selvaggi  
2, polacchi 10, centro 91, guelfi 5, le-  
ga bavarese dei contadini 3, naziona-  
li liberali 37, lega dei contadini 1,  
liberali bavaresi 1, partito progressi-  
sta 35, socialisti 99, alsaziani 5, loren-  
nesi 2, danesi 1.

Nella nuova Camera entrano sinora  
99 socialisti e 72 liberali. I socia-  
listi sorpassano finora i clericali che  
sono 91.

La lotta fu vivacissima a Colonia,  
chiamata la Roma tedesca, dove il  
socialista Hoffrichter ha battuto il cle-  
ricale Trimbom. I clericali perdo-  
no una delle loro cittadelle. Diversa-  
mente era imposta la lotta a Ber-  
lino, nel collegio attorno la Reggia  
— che si chiama popolarmente il co-  
legio dell'imperatore. Qui i liberali  
progressisti dovettero impegnare una  
accanitissima lotta per salvare il co-  
legio, di cui i socialisti, aiutati dai  
democratici, volevano ad ogni costo  
impadronirsi.

Furono invece battuti, ma per po-  
chissimi voti. Il liberale progressista  
Kaempf ottenne 5583 voti, il socia-  
lista Düwel ne ebbe 5579.

L'esito complessivo delle elezioni  
del Reichstag segna una ripresa del  
partito socialista che torna ad avere  
i cento seggi, ma non si può dire  
altrettanto dei liberali progressisti e  
liberali nazionali, che avanzarono di  
poco. Tuttavia il blocco socialista-li-  
berale resta fortissimo e renderà dif-  
ficile la formazione d'una salda mag-  
gioranza clericale-conservatrice.

BERLINO, 23. — Il nuovo Reich-  
stag è convocato per il 7 di febbraio.

### COMUNICAZIONE DELLA STAMPA

SULLA VISITA DI KIDERLON-WACHTER

VIENNA, 23. — Il *Neues Wiener*  
*Tagblatt*, dopo di avere accennato

alle dichiarazioni che negano assolu-  
tamente che la visita di Kiderlon-  
Wachter a Roma abbia avuto per  
scopo di trattare la questione della  
pace fra Italia e Turchia e quella  
della rinnovazione della Triplice, di-  
ce naturalmente non essere escluso  
che Kiderlon-Wachter si sia intrat-  
tenuto con San Giuliano circa le pon-  
danti questioni internazionali. La vi-  
sita ha certamente importanza politi-  
ca per lo meno inquantochè dimo-  
stra che i buoni rapporti della Ger-  
mania colla Turchia non hanno trat-  
tenuto il ministro degli esteri germa-  
nico dal fare una visita al suo colle-  
ga italiano mentre sono ancora in  
corso operazioni guerresche dell'Ita-  
lia contro la Turchia. Questo fatto e  
la sua importanza sono pienamente  
apprezzati anche nei circoli politici  
del Regno d'Italia.

### Un gravissimo sciopero

agli Stati Uniti

Le barricate

LONDRA, 23. — Si telegrafa da  
New York: A Lawrence, si rinnovar-  
ono ieri i tumulti degli scioperanti.  
Migliaia di operai invasero le vie.  
Molti negozi furono svaligiati. Al-  
lorché gli scioperanti tentarono di  
invadere l'ufficio di una fabbrica, la  
truppa fece uso dell'arma da fuoco.  
Molti scioperanti rimasero uccisi  
e molti feriti. Gli altri cercarono  
difesa, dalle quali con revolver e con  
fucili fecero fuoco sulla truppa. Pa-  
recchi soldati rimasero uccisi. Infine  
la truppa diede l'assalto alle barricate.  
Centinaia di persone furono arresta-  
te. Fu proclamato lo stato d'assedio.

### Alla Camera francese

La discussione della riforma elettorale

PARIGI, 23. (Camera dei deputa-  
ti). — Continua la discussione della  
riforma elettorale.

Bretton chiede che si rispetti l'ac-  
cordo fatto fra i vari partiti relativa-  
mente alla riforma. Dopo ciò ognuno  
racquisiterà la propria libertà.

Jaures parla in favore d'una rapi-  
da approvazione della riforma elet-  
torale.

Stieg a nome del governo dice che  
la riforma elettorale è necessaria e  
deve farsi dai repubblicani per evi-  
tare che si faccia contro di essi. Ag-  
giunge che il governo chiede alla  
Camera di votare l'apprendement, es-  
sendo proposto dalla commissione  
non cui il governo è d'accordo ed  
anche perché appoggiato dai delegati  
repubblicani. Il governo non può la  
questione di fiducia. L'apprendement  
si respinge con 457 voti contro 91.

### Ritardi postali per la Libia

ROMA, 23. — Il ministero delle  
Poste e Telegrafi comunica che per  
notevole ritardo dei coincidenti treni  
113 e 195 tutte le ferrovie del continen-  
te e la corrispondenza dei giornali  
di ieri e di lunedì non poté prose-  
guire per la Tripolitania e la Cire-  
naica col piroscafo in partenza da  
Siracusa dalla linea 20 (Romano) al-  
le 22.30. Tale corriere quindi non  
potrà avere corso che venerdì in li-  
nea 8 (Romano) per Tripoli e sabato  
in linea 20 bis per Bengasi, Derna e  
Tobruk. — (Stefani).

### Da giornale a giornale

L'Annuario Pontificio

L'annuario Pontificio — una pu-  
blicazione che da quest'anno, è di-  
ventata ufficiale — è una lettura molto  
curiosa ed interessante.

Anzitutto, per gli strafalcioni. Ap-  
prendiamo p. e, con massima sorpre-  
sa, che nel Concistoro del 27 novembre  
1911 Pio X, ha creato un Cardinale  
di 7 mesi d'età. Neanche nell'età di  
ferro del Papato non s'era mai giunti  
a tale. Il fortunato lattante elevato al-  
la porpora cardinalizia, sarebbe Mons.  
Gratiano di Belmonte, che si dice (nell'  
«Annuario») nato il 10 aprile 1911, e il  
prodigioso infante era già Nunzio a  
Vienna!

Schierò a parte i Cardinali attuali  
sono 65. Di questi, 1 richiama ancora  
la sua nomina da Papa Pio IX, il car-  
dinale Oreglia di Santo Stefano, il De-  
cano del Sacro Collegio, il Camerlan-  
go di S. Chiesa; 30 sono stati creati da  
Leone XIII, 35 da Pio X, 1 riservato  
in «pectore».

La Santa Sede ha suoi rappresen-  
tanti diplomatici nell'Argentina, Aus-  
tria-Ungheria, Baviera, Belgio, Bra-  
sile, Cile, Colombia, Costa Rica, Nica-  
ragua, Honduras, Olanda, Perù, Boli-  
via, Portogallo e Spagna, non ne ha  
più, invece, nell'Egitto, Francia,  
Lussemburgo, Sandomingo, Haiti, S.  
Salvador, Svizzera, Uruguay, Para-  
guay, e Venezuela.

Questi ultimi Stati non hanno ne-  
ppure il loro ministro a Roma. Alla lo-  
ro lista va aggiunto anche il Portogal-  
lo, dische è diventato Repubblica.

Imputato — disse il giudice — de-  
sidero di dire qualche cosa prima  
che sia pronunciata la sentenza.  
«No», replicò, non desidero di  
dire nulla. Però se volete avere la  
bontà di far rinviare un momento  
i tavolini e le sedie perché io possa  
bastonare ben bene il mio avvocato,  
datemi pure anche un ago o due di  
più.

### Il soldato dormiva

Un anonimo, un soldatino ignoto,

s'è fatto cogliere dal sonno. Il son-  
no, il gran nemico di chi combatte,  
lo aveva sopraffatto alle trincee, men-  
tre si trovava con l'arma in pugno,  
sentinella, durante una vigilia d'armi.

Le leggi marziali lo ghermirono e  
dal campo di battaglia lo rinchiusero  
nel reclusorio, per cinque anni. Ne-  
cessità crudele della guerra. Formi-  
dabile logica d'acciaio contro cui  
ogni obiezione si spezza.

Pure narrano che Napoleone, sor-  
prendendo una sentinella addormentata  
raccolgesse il suo fucile e senza  
destarla facesse per essa la buona  
guardia.

Ma non ricordate, anche, l'inflessi-  
bile marchese Lantenac che sulla na-  
ve dilaniata dal pezzo d'artiglieria  
infuriato dalla tempesta, fa fucilare  
il cannoneiere responsabile, «prima  
decorato con la croce di San Luigi  
perché rischiando la vita riesci ad in-  
catenare il pezzo, e subito con la  
morte, perché la sua incuria aveva  
cagionato il disastro?»

Il soldatino grigio dormiva. Di  
certo giorni interi di battaglia senza  
riposo lo avevano estenuato. E' pos-  
sibile, altrimenti, addormentarsi?

— (Stefani).

## Cronaca Provinciale

### Da COSEANO

Lettera da Bengasi - Sottoscri-  
zione

Ci scrivono, 23. (n.):  
Il soldato Barozzini Martino, aggrega-  
to al 52.° fanteria, ha inviato da Ben-  
gasi una lettera alla madre, in data  
12 corrente, e nella quale fra altro di-  
ce:

«Qui tutto calma. Non si vede mai il  
nemico grosso non solo, ma da qual-  
che giorno nemmeno qualche nucleo.  
Sarebbe mio desiderio che venisse  
avanti, per vedere un bel mucchio di  
questi briganti di turco-arabi morti,  
questo sarebbe il mio piacere. Noi sta-  
mo ben nascosti nelle trincee e nella  
ridotta e blocco, che nessuno potrà  
arrivare a noi».

Il nemico deve venire allo scoperto,  
quindi puoi immaginare che bel bersa-  
glio sarebbe.

Però gli avamposti, quasi giornale-  
mente, fanno qualche prigioniero, e  
questi ne hanno preso uno che veniva  
da Derna, era partito con altri cinque  
compagni, i quali a metà cammino si  
ritirarono ed il sesto, sempre per il  
deserto arrivato fino a noi. Ti raccoman-  
do a non darti pensiero per me, noi  
siamo sempre contenti ed allegri; ed  
il nome d'Italia e di Savoia c'infonde  
coraggio».

Diamo l'elenco delle offerte raccolte  
per il valoroso soldato Barozzini  
Martino di Coseano il quale alle tri-  
ncee di Bengasi, tiene alto il nome d'Ita-  
lia:

Piccoli Giovanni fu Enrico lire 1 —  
Asquini Augusto 0.50 — Asquini An-  
tonio 0.50 — Turi Caterina 0.50 — Re-  
nier Sebastiano 1 — Nuzzi Leopardo  
0.50 — D'Angelo Secondo 1 — Fabris  
Lorenzo 0.50 — Melchior Antonio 0.50  
— Asquini Alessandro 2 — Fabris A-  
gostino 0.50 — Peres Umberto 0.20 —  
Mattiussi Cipriano 2 — Piccoli Fede-  
rico 1 — Angeli Leonardo 0.20 Nardini  
Massimiliano 0.20 — Di Bidino Valen-  
tino 0.30 — Valle Carlo 0.20 — Di  
Bidino Francesco 0.30 — Piccoli Um-  
berto 0.50 — Varutti Raffaele 0.20 —  
Asquini Remigio 0.10 — Piccoli Valen-  
tino 0.20 — Piccoli Ferdinando 0.20  
— Piccoli Francesco laudo 0.20 — Pelle-  
grini Ermengildo 0.20 — D'Angelo  
Domenico 0.20 — Varutti Antonio 0.20  
— Bazzara Lodovico 0.10 — Buatti Ve-  
ronica 0.20 — Piccoli Ermanno 0.20 —  
Tollolini Nicolò 0.20 — Piccoli Aldo 2  
— Piccoli Giovanni di Luigi 0.10 —  
Valle Ermengildo 0.50 — Florissi An-  
gelo 0.30 — Valle Leonardo 0.20 — Pi-  
ccoli Antonio di Lorenzo 0.30 — Piccoli  
Ivo 0.20 — De Nardo Igino 1 — Picco-  
li Luigi Moro 0.20 — Menardi Gugliel-  
mo 0.50 — Catasso Isidoro 0.50 — Mel-  
chior Osvaldo 0.30 — Nardini Valen-  
tino 1 — Varutti Costantino 1 — Toffi-  
ni Giovanni 0.20 — Piccoli Giuseppe  
Geronzi 0.50 — Mattiussi Virgilio 1 —  
Buatti Giovanni 0.20 — Di Bidino Va-  
lentinio 0.10 — Piccoli Augusto 0.20 —  
Covassi Santina 0.50 — Piccoli Oliva  
0.20 — Varutti Ernesto 1.10 — Asquini  
Attilio 1 — D'Angelo Alberto 40. — To-  
tale 30.40.

La discreta somma, con una nobili-  
sima e patriottica lettera venne ieri ri-  
messa al bravo soldato, e ciò prova  
quanto entusiasmo e quanto affetto ha  
Coseano, per i valorosi combattenti.  
Agli iniziatori delle sottoscrizioni, ed  
agli offerenti, a nome del lontano no-  
stro soldato Barozzini Martino, tanti  
ringraziamenti.

### Da RESIA

Sponsali

Ci scrivono, 23. (n.):

Ieri 20 corrente seguirono i spon-  
sali di due signori Silvio Longhino colla  
gentile signorina Giuditta Pusca.  
Dopo la cerimonia civile e religiosa si  
rinunziò a banchetto nell'osteria del  
signor Clemente Giovanni una cin-  
quantina d'invitati. Durante il ban-  
chetto splendideamente servito, regnò  
la più cordiale allegria.

Le danze durate fino alla mattina  
(uso di star) coronarono splendidamente la festa.  
Vadano i nostri più sinceri auguri  
all'amico Silvio ed alla simpatica Giu-  
ditta.

### Da PORDENONE

Consiglio Comunale - Par Tripoli

Ci scrivono, 23. (n.):

Venerdì 26 corr. avrà luogo una  
seduta straordinaria del Consiglio  
Comunale per la trattazione del se-  
guente ordine del giorno:

1. Bilancio preventivo del Comune  
per l'esercizio 1912.
2. Esame ed approvazione del re-  
golamento municipale d'igiene.
3. Progetto di costruzione di un  
piazzeletto attiguo al ponte delle Boc-  
cherie, come da delibera consigliaro  
18 settembre 1911.

\*\*\* Il nostro egregio concittadino  
sig. Ernesto Santin è partito per Mi-  
lano per poi proseguire alla volta di  
Tripoli, ove intende estendere l'atti-  
vità della sua opera di imprenditore.  
A lui giungano i nostri auguri!

### La causa Comune-cav. Comolli

Abbiamo pubblicato giorni fa  
alcuni cenni riguardo alla causa che  
il Comune ha intentato al cav. Co-  
molli di Treviso per mancato adompi-  
mento di patto contrattuale e abbi-  
amo pubblicato anche un sun



## Da CIVIDALE I FUNERALI della signora Fojanesi Cucavaz

Ci scrivono, 23, (n.):  
Alle 9,30 di questa mane, con un concorso straordinario di persone ebbero luogo i funerali della generalmente compianta signora professoressa Linda Cucavaz-Fojanesi, direttrice della rinomata scuola Magistrale di S. Pietro al Natissone.

Descrivere l'imponenza del corteo è cosa ardua.

Precedevano il carro funebre, numerose schiere di allievi delle scuole elementari di S. Pietro al Natissone e di Cividale, del Collegio convitto di S. Pietro al Natissone, e del Collegio Convitto di Cividale; delle scuole normali, delle Tecnico, del Ginnasio, del Liceo, di Udine e di Cividale; il f. f. di Parroco di S. Pietro, nel qual chiesa ebbe luogo l'assoluzione della salma.

Il carro di prima classe era letteralmente coperto di corone di fiori freschi ed altri quattro carri erano carichi di splendide corone, venute da ogni parte.

Dietro la bara venivano i congiunti Cucavaz, i parenti, gli amici, numerosissime rappresentanze di associazioni, professori e professoressi, moltissime signore in gramaglia.

Reggevano i cordoni i sigg.: assessore Miani del Comune di Cividale, il barone Morpurgo, il direttore delle scuole normali di Udine, il signor cav. Musoni, rappresentante il Municipio di S. Pietro al Natissone, il provveditore agli studi comm. Battistella, il comm. Brunialti Prefetto della Provincia.

Facevano parte del mesto corteo, cinque bandiere scolastiche di Cividale, San Pietro e Udine. Il corpo insegnante di Cividale. Alle porte della città parlarono: l'assessore Miani per il Municipio di Cividale, il cav. Musoni per il Municipio di S. Pietro al Natissone, indi il barone Morpurgo: il Provveditore cav. Battistella; il direttore delle Normali di Udine; un professore della scuola Normale di S. Pietro al Natissone; il R. Commissario distrettuale cav. Mianini; una professoressa, il signor Antonio Rieppli, in rappresentanza dell'Associazione Magistrale; il cav. Morgante per gli Amici; una allieva della scuola normale di S. Pietro al Natissone, Fosca la salma proseguì per il Cimitero Monumentale, accompagnata da molti intimi.

Le firme di condoglianza furono numerosissime e così pure i telegrammi pervenuti alla famiglia.

Quasi tutti i Comuni del Distretto, e specialmente della Slavia Italiana, erano rappresentati.

Vi era poi un numero stragrande di già allieve della povera, lacrimata, desolata.

Molta allieva della Fojanesi, non avendo fatto in tempo di concorrere con fiori hanno deliberato di offrire denaro alle istituzioni di beneficenza.

Una manifestazione di affetto, di stima, di cordoglio, così unanime, non si ricorda una uguale. Infatti la gentilissima Linda Cucavaz-Fojanesi, era amata da tutti ed in particolare dalle numerosissime sue allieve e dalle rispettive famiglie, per la sua accesa qualità, di dirigente, di educatrice, di istruttrice. A lei il merito di avere con fede di apostolo coltivata la letteratura, italiana, nella Slavia, di aver creata centinaia di brave insegnanti. Un sempre verde sulla sua fossa.

Tutti i bimbi del giardino infantile ed i fanciulli delle scuole elementari di S. Pietro al Natissone avevano un fiorellino bianco in mano, pensiero gentile delle maestre giardiniera e del-

le maestre delle elementari. Questo pensiero venne ispirato dalla esimia big. Linda Cucavaz-Fojanesi, quando in vita ed in salute, coltivava con passione i fiori ed i bimbi, e spesso si esprimeva: quando morrò, avrò molti fiori!

E fiori non furono in abbondanza; tanto che il funerale sembrava una aiola ambulante, di fiori freschi ed olezzanti!

Ai funerali convennero insegnanti di lontani paesi, e molte allieve ora maestre in carriera, attorniarono questi loro precettori, con un solido di soddisfazione per i ricordi del passato, e con l'aspirazione del dolore per la triste occasione che li univa.

## Patronato Scolastico e Commemorazione della prof. Linda Cucavaz Fojanesi - Biblioteca scolastica

Ci scrivono, 22, (n.):  
Oggi alle ore 16,30 si è riunito il Comitato delle Patronesse del Patronato Scolastico.

Presiedeva il presidente Luigi Suttina, assistito dalla segretaria signorina Adele Tonini, ed erano intervenute le signore Maria Accordini Carli, Elvira Piccoli Schoenfeld, cont. Tersilia Gabrici de Puppi, Hillegarde Sargio, cont. Bianca de Paciani, Lydia Poletti Vellissig e signorina Alice Strazzolini. Avevano scusata la loro assenza le signore Teresa Rubilli Caciotti, Gemma Venturini Fini e signorina Ines Pontoni.

Il presidente aprì la seduta, ha pronunciato una elevata commemorazione della prof. Linda Cucavaz Fojanesi, la cui salma si è spenta a Udine, dopo aver trascorso la vita operosa e luminosa di educatrice e d'insegnante l'egregio presidente disse:

"Pronta sempre ad accogliere con entusiasmo, ogni iniziativa che fosse in servizio dell'istruzione e della beneficenza, Linda Cucavaz non poteva non essere amica delle istituzioni come la nostra. Lo provano l'affezione con la quale ella si occupò del Patronato Scolastico di S. Pietro, di cui fu benemerita presidente e l'opera, il consiglio, l'aiuto che ella prodigò con rara costanza al nostro Patronato, che ha potuto in lei una forza vitale una benemerita fedele. Eletta nell'ottobre 1910 a far parte del consiglio d'amministrazione e del Comitato delle Patronesse, sempre ella ci fu assidua ed apprezzata compagna ed alle nostre iniziative, alle nostre discussioni diede i lumi della sua competenza, del suo equilibrato giudizio, e spesso ci diede prova del suo cuore generoso, ricordandosi del nostro Istituto così nella lieta come nell'avversa fortuna."

"Di vasta e bella cultura, d'ingegno vivido e ardente, di eletto sentire, di modi gentili e distinti ella aveva destato moltissime simpatie e s'era accattivata non poche vite amiche. La sua conversazione era piacevole e la sua casa era un geniale ed ospitale ritrovo."

"Unita nel ricordo Lei che tanto presto ci ha lasciato e che ora tutti piangiamo, proponiamo di opera sempre a pro di ogni nobile e benefica impresa."

Il gentile uditorio, che ascoltò commosso il discorso del presidente, deliberò posita di intervenire tutti ai funerali della compianta signora Fojanesi, per donare alla Biblioteca scolastica di S. Pietro al Natissone, una offerta cumulativa di lire 50 al Patronato Scolastico.

Dopo di che la seduta fu tolta in segno di lutto.

Il cav. uff. dottor Domenico Rubini e la sua egregia consorte hanno offerto lire 10 alle Biblioteche per onorare la memoria della signora prof. Linda Cucavaz Fojanesi.

## Da TOLMEZZO Contravvenzione - Furti di pennelli

Ci scrivono, 23, (n.):  
Da Giulio Angelo, fu Gio. Battista, oste della frazione di Cazzafu, in quel di Tolmezzo, la sera del 21 e 22, fu dichiarato in contravvenzione perché senza permesso dell'autorità politica e relativa assistenza della forza pubblica, teneva nel suo esercizio pubblico feste da ballo.

Alle osservazioni rivoltegli dai carabinieri rispose che essendo in montagna non si riteneva in obbligo di osservare tante formalità volute dalla legge.

Durante la notte del 21 al 22 corr. dal pollaio chiuso con semplice saliscendi sito in aperto ed a danno di Picotti Riccardo fu Giuseppe, d'anni 33 agente privato di Villa Santina furono involati due tacchini ed altrettante anitre del valore di L. 20 circa.

I ladri per commettere il furto approfittarono dell'assenza da casa dei carabinieri di Tolmezzo e questi nelle persone del brigadiere Perpighiano e carabinieri Brun si recarono a Villa Santina dove procedettero a diverse perquisizioni che fatalmente riuscirono inefficaci e persero tempo per scoprire gli autori.

Sembra che a Villa Santina esista una combriccola di ladroncelli che da qualche tempo e con frequenza commettono furti d'ogni genere specialmente di polleria, ma siamo sicuri che colla cooperazione dei danneggiati e onesti cittadini non tarderanno a pagare il fio delle loro gesta criminali.

Da BASALDELLA  
Conferenza sulla diaspia

Ci scrivono, 23, (n.):  
Domenica sera, in una sala dello scuola, il sig. Lorenzo Collus, tenne una conferenza sulla diaspia petti-gona, la quale da tanti anni affligge i gelsi ed altre piante fruttifere.

Il sig. Collus, che è l'inventore del potente diaspia, espose al pubblico il modo di distruggere il terribile insetto, spiegando l'effetto del suo preparato.

L'uditorio, un centinaio di agricoltori, rimase soddisfatto delle illustrazioni avute.

## Da LATISANA I funerali del dott. Bosio

Ci scrivono, 23, (n.):  
Oggi la salma del dott. Bosio venne accompagnata da numeroso stuolo di amici all'ultima dimora. Vadano alla desolata famiglia le condoglianze più sentite di quanti l'ebbero caro e lo apprezzarono. Fu il dott. Bosio la voce di spirito mita e paziente, che la gran virtù del silenzio.

Nel periodo più vigoroso della sua vita professionale, fu circondato da molti ammiratori; visse operoso e stimolato fino che, disdicendo l'arco dei suoi anni, una ammissione di commedia gli diede il tracollo. Quale grossolana volgarità indusse a credere che tutto si riduca a concedere al professionista bisogno di riposo un po' di paga; dopo di averlo tuffato in un mare di umiliazioni.

Diversamente fanno i paesi civili: pansionano ma più ancora ringraziano con deferente e rispettosa riconoscenza.

## Da CASTIONS DI STRADA Sergente ferito ad Homs

Ci scrivono, 23, (n.):  
Nel combattimento avvenuto ad Homs il 6 corr. rimase ferito ad una mano combattendo da prode anche il nostro compaesano sergente D'Ambrogio Pietro di G. Balta.

In seguito a tale ferita il D'Ambrogio verrà rimpiantato fra breve.

Al nostro sig. sindaco pervenne un telegramma appunto dal comandante del reggimento che ha sede a Gaeta circa al prossimo arrivo del bravo soldato.

Gli amici gli prepareranno una festosa accoglienza.

## Da LOVARA Nuovo impianto elettrico

Ci scrivono, 23, (n.):  
Mercoledì l'interpellanza della nota ditta Fratelli Menazzi di Udine, da vari giorni anche la nostra frazione è bene illuminata a luce elettrica.

In meno di 5 mesi la suddetta ditta fece erigere l'opera di uso Centrale Elettrica in località poco distante da Pradamano e rimanendo due chilometri di Cividale Ledra, in uno solo, ne ottenne una forza di oltre 50 cavalli di potenza a sviluppare l'energia elettrica per illuminazione e forza motrice.

Presentemente l'energia elettrica di Pradamano distribuisce l'illuminazione pubblica e privata oltre a cui a Lovara e Pradamano è fra non molto trasmessa anche la forza motrice di Macozzi in Cussignacco.

L'impianto elettrico per quanto riguarda il macchinario, venne fornito dalla Società Italiana di Elettricità Siemens Schuckert di Milano e la forza motrice dalla ditta ing. Silvio De Pretti e C. di Schio.

## Da GEMONA Le accoglienze fraterne a un ferito triestino

Ci scrivono, 23, (n.):  
Come si disse a Derna, giorni fa rimase ferito il nostro concittadino Bonifazi Francesco di Leonardo.

Stamane si seppe che doveva arrivare col treno delle 16,30 per rimanere qualche tempo fra noi.

Ad accoglierlo furono alla stazione

la autorità, il dott. Liberio Celotti, preside della Soc. Operaia, i suoi parenti ed uno stuolo di amici e conoscenti.

Accompagnato nella sala sociale, gli fu offerta una merendina durante la quale il presidente della Società Operaia, della quale il Bonifazi è socio, diede un ben meritato saluto all'arrivato.

## Da BUIA Una caduta - La luce elettrica

Ci scrivono, 22, (n.):  
Ieri il giovane Gennaro Luigi di Paolo, pedalando velocemente in bicicletta cadde accidentalmente producendosi una lussazione alla spalla sinistra guaribile in 30 giorni.

Finalmente dopo una lunga attesa, sabato sera avemmo la nuova luce elettrica della Società Cooperativa Buiese.

Gli attacchi però furono fatti solo agli esercizi principali, escludendo le case private, che speriamo, saranno fatte in breve come ne hanno diritto, perché da tanto tempo aspettiamo la luce.

I soliti ignoti - Il mercato

Ci scrivono, 23, (n.):  
Ieri sera verso le otto, due ignoti, entrati nel cortile di certo Fantinetti Pietro detto Mucin di Ursulini piccolo, tentarono di rubar le galline, che si trovavano in una stanza, poco distante dall'abitazione. Ma al rumore accorse un vicinante, e i due scapparono dalla parte dell'orto, abbandonando la preda e perdendo un cappello.

Si si informa che in questo momento, il brigadiere ha fatto due arresti. A domani il nome degli arrestati.

Ieri ebbe luogo il mercato mensile. Poca animazione e pochi affari.

## Da SPILIMBERGO Il passaggio a livello della strada di Tauriano

Ci scrivono, 23, (n.):  
(Tifosi). - Si lamenta l'inconveniente che il passaggio a livello della strada che da Piazza Cavour conduce a Tauriano non sia dotato del cancello pedonali.

Ne viene un grave disagio alla nostra popolazione, disagio che ci auguriamo sia tolto presto.

## Da TAVAGNACCIO Consiglio comunale

Ci scrivono, 23, (n.):  
Domenica si è riunito questo Consiglio Comunale in seduta straordinaria e prese le seguenti deliberazioni:

Acquisiti in massima di entrare nell'acquedotto del Rio Gelato.

Nominò la levatrice comunale nella persona della signorina Olga Tonetti, liquidando alla stessa un compenso per il servizio interinale prestato in precedenza.

Concedesse un sussidio all'ex Guardia campestre dimissionaria Moretti.

## CRONACA GIUDIZIARIA IN TRIBUNALE

(Udienza del 23 Gennaio)  
Presidente: Canossa; giudici: Araldi e Cavarzerani; P. M.: Tonini; cancell. Volpe.

Esercizio abusivo dell'arte veterinaria

Ceschia Maddalena fu Valentino di anni 53, nato e domiciliato a Nemi, è imputata d'esercizio abusivo dell'arte veterinaria.

L'imputata esercitò in Nifoi parecchie cure di animali, e specialmente nell'agosto 1911 fece alcuni salassi a due malati che poi morirono. Per questa cura venne pagata.

L'imputata conferma, ma dice a sua scusa che erano i paesani che, per costia dire, l'obbligavano a prestarsi nella cura degli animali. Così avvenne per il fatto del 2 agosto s. m. in questa ultima circostanza non chiese nessun compenso, ma furono i proprietari dei malati che gli misero i denari nel grembiolo.

Il Tribunale, conforme alla proposta del P. M., condannò la Ceschia a lire 100 di multa sospendendo l'esecuzione della sentenza per 5 anni, secondo la legge Ronchetti.

Omaggio a un figlio

Ministri Luigi di Giuseppe di anni 45, nato di Pradamano e domiciliato a Udine, nel pomeriggio del 21 corrente ai funerali Toffoletti in Via A. L. Moro voleva portare una torcia e una corona. Ammonito dal vigile urbano Lindi ad accontentarsi della torcia rispose insolentemente e con parole oltraggiose, per il vigile stesso.

L'imputato (che subì già sei condanne) racconta la cosa a modo suo.

Il P. M. ha perduto di severo biasimo per i portatori di torcie, che qui, a Udine, sono una vera indecenza, e si meraviglia come una città che ha tante istituzioni utili ed encomiabili non abbia ancora trovato il modo di porre un riparo a un inconveniente di tanta mole.

E' pienamente convinto della colpevolezza del Minissini, e chiede che venga condannato a 52 giorni di reclusione e lire 75 di multa.

Il Tribunale condanna il Minissini che si trova in stato d'arresto, a 46 giorni di reclusione e lire 100 di multa.

Due contrabbandi

Oblich Maria fu Giuseppe, venne sorpresa in Preboto con grammi 150 di tabacco di estera provenienza non coperto da bolletta di legittimazione.

E' condannata in contumacia a lire 51 di multa fissa e lire 20 di proporzionale.

Tonutti Giorgio e sua moglie Regina nata Bidino, d'anni 63, ambedue residenti a Rive d'Arcano (la donna ha già subito una condanna per furto) sono imputati di contrabbando.

In una perquisizione fatta dall'autorità di finanza nell'abitazione del Tonutti il 12 ottobre vennero rinvenuti chilogrammi 26,700 di tabacco da fusto e da fumo.

Il Tonutti è contumace perche' imputato e muoversi essendo da lungo tempo infermo nel letto.

La moglie dice che al momento della perquisizione era in campagna, mentre da altre deposizioni e dalla sua di-

chiarazione imanzi al Pretore risulta che la perquisizione venne praticata in sua presenza, anzi disse che aveva comperato il tabacco da uno sconosciuto.

Il P. M. chiede lire 51 di multa e lire 600 di proporzionale per il Bidino e l'assoluzione per il Tonutti.

Il Tribunale pronuncia sentenza conforme alle proposte del P. M.

Appello sfortunato

Brun Ermenegildo è appellante contro la sentenza del Pretore di Cividale che nello scorso ottobre lo condannava all'arresto per 23 giorni per aver sparato con una rivoltella di corta misura.

Il Tribunale in seguito a richiesta del P. M. gli aumentò la pena infliggendo al Pretore e lo condannò in contumacia a giorni 40 di arresto e lire 10 di ammenda.

Abbandono della figlia

Treppo Valentino di Giacomo di anni 49 di Ciseris, domiciliato a Sedilia nello scorso agosto partì per l'estero e abbandonò sola, senza denari e senza affidarla ad alcuno, la propria figlia Maria di anni 9.

L'imputato dice che a Sedilia vi erano 5 famiglie delle quali avrebbe potuto recarsi la piccola Maria.

Dalle deposizioni dei testi però risulta che quattro delle indicate famiglie non vollero sapere della bambina. Fu cora Lucia Bineazzo di Sarnandancia che tenne per tre mesi la bambina presso di sé. In seguito la bambina andò a servire in un'altra famiglia, dove il padre, quando ritornò la trovò e la lasciò.

Il P. M. chiede 7 mesi di reclusione. Il Tribunale condanna il Treppo a 4 mesi di reclusione con la legge del perdono.

Un ultimo contrabbando

Cossack Giuseppe di Pietro di anni 31 contumace, Benzer Giuseppe di Giuseppe di anni 13 e Benzer Giuseppe di Mattia di anni 47 padre del precedente, tutti e tre di Stregna, contadini, il tre ottobre 1911 vennero sorpresi in possesso del primo di chilogrammi 2.500 di zucchero chilogrammi 0.250 di tabacco da fusto e chilogrammi 2.250 di tabacco lavorato da fumo, il secondo di pure trovato in possesso di generi contrabbandati. Il terzo quale responsabile civilmente.

Il P. M. chiede lire 71 di multa per Cossack, la stessa multa con la legge del perdono per il Benzer Giuseppe di Giuseppe e l'assoluzione del Benzer Giuseppe padre.

Il Tribunale condanna: Cossack Giuseppe a lire 55 di multa fissa e lire 21 proporzionale; Benzer Giuseppe, figlio, lire 52,98 fissa e lire 20 proporzionale, con la legge del perdono assolve Benzer Giuseppe, padre per la responsabilità civile.

Un altro appello in una causa per diffamazione

Il Pretore di Tarcento con sentenza 13 settembre 1911 in un processo per diffamazione ed ingiurie in confronto di Santin Bonifazi fu Luigi d'anni 49 di Tricesimo, dichiarava non luogo a procedere per la diffamazione e riteneva prescritta la ingiuria.

Il P. M. si appellò contro questa sentenza.

Il Santin già casaro della latteria di Tricesimo, il 6 febbraio 1911 si accorgeva che dal cassetto del suo ufficio nella latteria erano sparite lire 100.

Il Santin accusava del furto il contabile della latteria, Gino Carnelutti.

Fra il Santin e il Carnelutti scorse perciò vivissimo contrasto. Il Carnelutti ritenendosi diffamato dall'onore e ingiuriato presentò in confronto del Santin querela per diffamazione ed ingiuria.

Il Santin venne in seguito licenziato dalla latteria.

Il Pretore di Tarcento rinviò la sentenza che citiamo più sopra.

Nella discussione imanzi al Tribunale il P. M. trova pienamente giustificata l'appello, non essendo per le ingiurie intervenute la prescrizione. Conclude chiedendo che il Santin venga condannato a lire 50 di multa.

L'avv. Zanuttini, rappresentante la P. C. per il Carnelutti si associa al P. M., aggiungendo altre considerazioni.

L'avv. Del Missier, difensore del Santin, conclude che per la diffamazione manca l'elemento intenzionale e ritiene legale la prescrizione per le ingiurie.

Il Tribunale respinge il ricorso del P. M., contro la sentenza del Pretore di Tarcento, e condanna il querelante nelle maggiori spese del secondo giudizio.

## VOCI DEL PUBBLICO

Un concorso che rimane lettera morta?

Sino dal 1910 la Commissione Pella-giologica provinciale bandì un concorso per il miglioramento di Case colorate in vari mandamenti della nostra Provincia.

ANCOR oggi 1912 non consta, almeno per il mandamento di Cividale, che la commissione abbia dato corso con sopralluoghi, sebbene nel testà cessato 1911, avesse bandito ancora un nuovo concorso.

Sarebbe opportuno che venisse riferito qualcosa in merito.

Alcuni concorrenti

P. S. - Girolamo la presento richiesta e chi spetta.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

ROMA, 23. - Pressione. In Europa la pressione massima è 770 in Bulgaria minima 751 sul mar Bianco.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro ha poco variato in Piemonte e Lombardia, discese di tre mm. in Sardegna, risalito altrove, fino a 3 mm. in Abruzzo, temperatura aumentata al nord in Sardegna, irregolarmente variata altrove, pioviggine al nord e Campagna; pioggette in Toscana, Lazio, Basilicata, Puglia e Sicilia.

Stamane cielo vario. In Abruzzo, Campania e Calabria: nuvoloso, o coperto, altrove piovoso in Piemonte, Liguria, Lombardia ed Emilia, mare qua e là mosso, intorno alle isole, in mare minimo 760 in Sardegna.

Probabilità. Venti meridionali moderati e qua e là forti sull'alto e medio Tirreno, deboli o moderati, altrove cielo prevalentemente nuvoloso con pioggette, specie sull'alta Italia; mare mosso ed agitato nel Golfo Ligure e intorno alla Sardegna.

IL CAMBIO

ROMA, 23. - Il cambio per do-

## NOTE MEDICHE

### Il latte della madre

Ormai nessuno più disconosce la grande influenza che ha sull'organismo del bambino il modo di allattamento al quale è sottoposto.

Quando il neonato è nutrito al seno della madre sua o da una buona nutrice si sviluppa fisiologicamente, cresce in modo regolare di peso e di lunghezza senza presentare disturbi digestivi di importanza.

Se invece è alimentato col biberone, va incontro a tanti rischi oltre a frequente arresto di sviluppo, il peso non aumenta normalmente, la dentizione è ritardata, la parola giunge più lentamente, tutte le manifestazioni fisiche e psichiche sono turbate e torpide, l'apparato della digestione è più o meno ma quasi sempre alterato.

Così la dilatazione dello stomaco e le gastroenteriti croniche sono in rapporto coll'allattamento artificiale.

Quasi tutte le malattie che presentano questi organismi delicati hanno la loro causa, prossima o remota, nell'apparato della digestione ossia nell'alimentazione.

Sia il bambino allattato esclusivamente al seno, riceva, seguendo date regole, il latte di una buona nutrice, o si sviluppa senza presentare nessuno degli inconvenienti che osserviamo tanto frequentemente nei piccoli sottoposti all'allattamento artificiale o misto.

Nei bambini allattati al seno non si trova la dilatazione dello stomaco, raro il rachismo; negli altri la salute pericola è una rara eccezione.

Ma un fatto ancora più grave degli effetti negativi di questo allattamento artificiale è che i bambini che l'hanno subito e che ne riportano dilatazione dello stomaco, nella seconda infanzia, nell'adolescenza, nell'età adulta perfino, conservano un cattivo stomaco, con disturbi digestivi, costipazioni ecc. ecc.

Essi sono poi per conseguenza, pallidi, magri, anemici, male sviluppati. La cattiva alimentazione dei primi mesi della vita si ripercuote sulla età matura perfino!

I bambini nutriti al seno hanno molta più probabilità di vivere e sono più precoci degli altri.

Sono stati fatti studi comparativi. M. R. Simon ha interrogato 167 donne per ottenere dei dati sulle modalità dell'allattamento al quale furono sottoposte nella infanzia. Egli ha stabilito tre categorie: donne nutrite col biberone fuori di casa; donne alimentate col biberone in famiglia; donne nutrite al seno.

Nella prima categoria (col biberone fuori l'ambiente familiare) vediamo enteriti, frequenti, costipazione abituale, gastroenterite, rachismo enterocolite ecc. ecc.

Tali malattie si rilevano meno frequentemente nella seconda divisione (biberone in famiglia) e molto meno ancora nella terza (al seno).

Ciò che è molto interessante è la influenza che un tale regime ha sopra la statura.

L'autore nota altresì che ove la durata dell'allattamento al seno sorpassa i tredici mesi, i risultati sono meno soddisfacenti. Ma il prolungarsi dell'allattamento oltre i 13 mesi non è per se stesso nocivo essendovi dei bambini nutriti al seno fino a diciotto o venti mesi e bene sviluppati. Occorre aggiungere a quella del seno una alimentazione supplementare. Così non è la durata dell'allattamento da incolpare ma la sua esclusività.

Dato al bambino un supplemento di nutrimento e potrete lasciarlo poppare fino a tre anni e più senza inconvenienti.

Nelle regioni selvaggio dell'Africa ed Asia (Birmania, China, Giappone) l'allattamento materno è molto prolungato e non è raro vedere fanciulli di quattro o cinque anni correre dietro la madre per poppare.

Tali fanciulli non sono né dispettici né rachitici. Essi però ricevono oltre al latte materno dei farinacei o specie del riso che supplisce alle deficienze del seno.

Per cui l'autore crede di poter concludere che l'allattamento al biberone non dà i bei risultati che si ritraggono dall'allattamento al seno; che lo allattamento al biberone fatto in famiglia è superiore a quello fatto lontano da casa; che l'allattamento al seno dà effetti migliori se è prolungato purché dopo i 13 mesi si supplisca con altri alimenti alle deficienze.

E' dal complesso delle osservazioni il Simon si crede autorizzato a concludere che l'influenza dell'allattamento si manifesta non solamente nella prima infanzia ma anche nello sviluppo dell'individuo. Che la sua azione sulla statura, sullo stato gastro-intestinale dell'individuo è innegabile.

E parrebbe che il modo d'allattamento avesse un'influenza sulla pubertà. Difficile accettarla, per i pochi, per la donna al contrario si ha un indice sicuro in certe manifestazioni di tale epoca della vita: ebbene fra le donne allattate al seno, il 22 per cento in più erano state più precoci.

## Abbonamenti al "GIORNALE DI UDINE,"<



Per le affezioni gastriche poi, l'Al. dice di essere rimasto meravigliato dal numero di donne nutrito al bimbone che si lagnavano di mali di stomaco.

Comparando questi risultati a quelli ottenuti sulla statura si nota che i gruppi che danno il minimo numero di donne la cui statura era mediocre, davano altresì il massimo contingente di soggetti gastro-patici.

g. b.

J. COMBY, Arch. Med. Euf., Paris.

## CRONACA CITTADINA

### Un ferito di Bir Tobras

L'altra sera è giunto a Udine, ove fu accolto nell'ospedale militare, il soldato Zala Domenico di Codogni (Conegliano) reduce dalla Tripolitania.

Egli partecipò a diversi scontri, e rimase gravemente ferito alla colonna vertebrale durante la battaglia di Bir Tobras.

Poteva rifiutare i nichelini di vecchio conto.

Ci tornano a scrivere per sapere se le monete di nichelino da 20 centesimi di vecchio conto possano essere rifiutate nei pagamenti. Il R. Decreto 13 giugno 1909 n. 361 determina la cessazione del corso legale per le monete di nichelino misto da cent. 20 a datare dal 1 luglio 1909, fissando il termine di prescrizione al 1 luglio 1914.

In base a tale decreto qualunque persona può rifiutarsi di ricevere in pagamento le monete di nichelino di vecchio conto, essendo ormai cessato il loro corso legale, avvertendo però che tutti gli Uffici di contabilità dello Sta-

to (Banca d'Italia, Ferrovie, Uffici delle Imposte, delle Ipotecche, del Registro, degli appalti, ecc.) dovranno accettarle in pagamento.

Tale dovere da parte dei predetti Uffici cesserà a datare dal 1 luglio 1914.

### Contusi e feriti

Nel pomeriggio di ieri vennero medicati all'ospedale:

Fassa Albino di Giacomo, operaio, che riportò una contusione ed escoriazione al piede destro; guaribile in 18 giorni.

Del Maschio Baldo fu Andrea di anni 29, per una ferita lacerata al polpastrello dell'avambraccio ed escoriazione del medio della mano sinistra; guaribile in 20 giorni.

Salussoglia Luigi fu Giorgio d'anni 19, di Torino, scolaro, per una lussazione del radio ridotto; guaribile in 20 giorni.

### Beneficenza

Offerte pervenute alla "Dante Alighieri":

In morte di Battistina Dentante Ronzoni: Vittorio Beltrame L. 1 — Calice Umberto 2.

Offerte pervenute alla Cucina Popolare:

In morte di Pietro Toffoletti: Signor Ruggeri Nicodemo lire 1.

### IL CARBONE COKE

È costituito dalle Mattonelle Nazionali Rapp. G. B. Asquini e Madella - Udine Affittasi

case nuove, civile abitazione, fuori porta Gussignacco.

Rivolgersi al proprietario Giuseppe Riddoni.

### ESANTOFELE

rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri, Milano.

ro incidente determinato dalle necessità di guerra.

L'Italia è animata dalla migliore amicizia verso la Francia e non si spiega come certi giornali vogliano gonfiare l'incidente e farlo assurgere a carattere politico.

Questa sera è giunto l'ambasciatore Berrère che domani avrà un colloquio con gli on. Giolitti e Di San Giuliano.

La stampa commenta le dichiarazioni di Poincaré.

La Tribuna rileva che il conflitto deve essere discusso unicamente nel campo giuridico e la discussione non dev'essere turbata da preconcetti di orgoglio nazionale.

Il Giornale d'Italia mette in confronto la calma della nostra stampa con la nervosità sproporzionata di quella francese e continua: «Speriamo che i nostri amici di Francia vorranno scendere dal cavallo d'Orléans e venire con noi dinanzi al tribunale dell'Aja che se non serve a queste cose noi sappiamo a cosa dovrebbe servire».

Circa i ventinove prigionieri turchi che si trovano a Cagliari, una commissione incaricata dal governo, si è recata per esaminarli e conoscere in realtà se sono infermi. Secondo il responso della commissione, il governo si regolerà.

### L'equivoce del "Temps"

ROMA, 23. — Il Messaggero polemizza con il Temps il quale scrive che l'inchiesta sui pretesi medici prigionieri sposta alla Francia in virtù di un accordo già preso mercoledì scorso. «Questo ragionamento», che è il più predominante in Francia, scrive il Messaggero, poggia sopra un equivoco evidente che l'on. Tittoni ha bene precisato. Infatti il nostro ambasciatore a Tunisi, il nostro Governatore, l'arrivo a Tunisi del 29 turco ed effettivamente invoco l'arresto dei medesimi da parte del governo francese ma questa intesa doveva avere effetto solo nel caso in cui il Mancuba fosse sfuggito alle nostre navi in servizio di polizia marittima. Che questa fosse l'intesa è dimostrato dai precedenti. Altre navi furono fermate o catturate dalle nostre torpediniere, senza proteste da parte delle potenze neutrali e lo stesso Temps e gli altri giornali parigini quando noi ci lamentavamo del continuo passaggio di contrabbando da parte della frontiera tunisina dissero che era tanto vasta da non rendere possibile una sorveglianza efficace, e noi pensavamo che il meglio sarebbe stato di impedire con una raddoppiata polizia marittima l'arrivo nei porti neutri di uomini e merci di contrabbando.

### Altri commenti

#### della stampa francese

PARIGI, 23. — Il Journal modera e frena, dice Jaures nell'Humanité e lo spirito conciliante del discorso di Poincaré, avrà contribuito alla soluzione che non tarderà, a meno che la Francia e l'Italia non diventino pazze. Il litigio potrà essere facilmente e rapidamente risolto, ma a condizione che non ci si lasci andare né da una parte né dall'altra ad esigenze di vane sciocchezze od a ostinazione ed arroganza. Parecchi di coloro che hanno interrogato ieri il ministro, hanno mancato affatto di buon senso e di misura. Fortunatamente la risposta del Ministro è stata molto più temperata ed equilibrata. Si sforzi ciascuno di calmare gli animi e di ricercare lealmente il vero ed il giusto; il mezzo adatto per giungere ad un accordo non mancherà. Il Gaulois dice: «Noi non comprendiamo i sentimenti che hanno sollevato alla Camera il provvedimento dell'Italia a nostro riguardo. Non vogliamo credere perciò ad una premeditazione o nessuna volontà di offendere. E' impossibile che l'Italia non ricordi i servizi che le abbiamo resi e noi non potremmo dimenticare il ricordo dei sacrifici fatti da essa. Essa ha avuto verso di noi riguardi particolari ed è perciò che l'atto di cui il parlamento discuteva ieri ha causato in tutta la Francia una emozione che non era senza qualche increscioso rammarico. La parola che passa non oscura l'orizzonte, ha detto Poincaré. Noi siamo sicuri che gli italiani faranno il possibile perché questa conclusione divenga una verità».

### Un prefetto in missione a Tripoli

ROMA, 23. — Il Giornale d'Italia ha da Porto Maurizio che il prefetto della città barone Vittorio Menzinger ha ricevuto ordine dal ministero di recarsi in missione speciale in Tripolitania per diversi mesi. Egli partirà quanto prima accompagnato dal segretario di prefettura avv. Aperi.

### Arruolamento di carabinieri in congedo

ROMA, 23. — Il Giornale d'Italia dice che stamane espletate le necessarie operazioni di verifica il ministero della guerra ha comunicato ufficialmente l'esito delle pratiche per l'arruolamento dei carabinieri in congedo che volontariamente hanno chiesto di essere inviati in Tripolitania. Fra le numerosissime domande presentate ne sono state accolte soltanto 100 e fino a oggi i prescelti sono considerati come già facenti parte del corpo di spedizione ed in breve termine di tempo i volontari partiranno per la terra di Libia.

### UNA COMMISSIONE ESAMINERÀ I prigionieri turchi di Cagliari

ROMA, 23. (notte). — La Tribuna pubblica che è in corso una conversazione tra il governo francese e il nostro per raggiungere, con reciproca soddisfazione, anche nei riguardi delle rispettive pubbliche opinioni, l'accordo sugli incidenti del Chartage e del Manoubia.

Possiamo affermare, che le relazioni cordialissime tra i due paesi, non saranno turbate da questo passeggero incidente.

neamente all'arresto di soldati turchi che tentano di passare in Cirenaica.

Due generali turchi sono stati arrestati in un bosco presso la frontiera.

### Il nostro commercio con l'estero nell'anno 1911

5 miliardi e mezzo di scambi

ROMA, 23. — L'Ufficio Trattati e Legislazione doganale comunica i valori delle importazioni e delle esportazioni avvenute durante l'anno 1911.

Le importazioni furono valutate lire 3.358.093.030 con un aumento di lire 112.117.000 rispetto all'anno 1910.

Le esportazioni furono valutate lire 2.169.312.488 con un aumento di lire 89.335.112 in confronto all'anno 1910.

### Il gabinetto Canalejas

#### nuovamente in crisi?

MADRID, 23. — Il consiglio di gabinetto è terminato a mezzanotte. Il ministro sembra nuovamente dimissionario.

La revisione dei decreti del governo provvisorio

LISBONA, 23. — (Camera dei deputati). — Si intraprende la discussione dei decreti delle leggi emesse dal governo provvisorio.

### QUATTRO NEGRI LINCIATI

HAMILTON, (Georgia), 23. (notte). — La folla ha assaltato lo carcere, si è impadronita di quattro negri colpevoli di assassinio e li ha linciati.

### Vedere in IV pagina il romanzo: LA COLLANA DELLA REGINA

### Mercati di ieri

(All'Espresso)

Granoturco bianco L. 17 a L. 17.50

Granoturco giallo L. 17 a L. 17.80

Chinquantino L. 15.50 a L. 16.50

Fagioli L. 30 a L. 50

Dott. I. FURLANI, Direttore

Giovanni Minghini, gerente responsabile.

Stabilimento Tip. Friulano - Udine.

Conservazione e ricupero della salute

Se è possibile, con qualche riguardo, mantenersi in salute ed evitare le malattie organiche a lento decorso, non è possibile invece sottrarsi alle malattie acute o infettive. Queste, dopo superate, lasciano l'ammalato esausto e quindi esposto ad ogni sorta di malanni. In tale condizione bisogna cercare e trovare subito il rimedio di sicura risorsa che infonda nuova vitalità a tutto l'organismo. Il parere di un medico in proposito è il seguente: «La

### EMULSIONE SCOTT

non ha bisogno certamente del mio appoggio per mantenersi a quell'altezza alla quale è assunta e che si è conquistata col valore dei fatti. Per conto mio posso dire che l'ho sempre usata nella mia pratica di nove anni, in quelle forme di astenie che susseguono alle malattie infettive, e che ne ho sempre ottenuto dei risultati meravigliosi, quali non ho mai potuto ottenere sperimentando preparazioni congeneri. Del resto la preparazione scrupolosa da ragione degli effetti che se ne ottengono nella pratica».

Se ne ottengono nella pratica».

Se ne ottengono nella pratica».

Se ne ottengono nella pratica».

Se ne ottengono nella pratica».

Se ne ottengono nella pratica».

Se ne ottengono nella pratica».

Se ne ottengono nella pratica».

Se ne ottengono nella pratica».

Se ne ottengono nella pratica».

Se ne ottengono nella pratica».

Se ne ottengono nella pratica».

Se ne ottengono nella pratica».

Se ne ottengono nella pratica».

Se ne ottengono nella pratica».

Se ne ottengono nella pratica».

Se ne ottengono nella pratica».

Se ne ottengono nella pratica».

Se ne ottengono nella pratica».

Se ne ottengono nella pratica».

Se ne ottengono nella pratica».

Se ne ottengono nella pratica».

Se ne ottengono nella pratica».

Se ne ottengono nella pratica».

Se ne ottengono nella pratica».

Se ne ottengono nella pratica».

Se ne ottengono nella pratica».

Se ne ottengono nella pratica».

Se ne ottengono nella pratica».

Se ne ottengono nella pratica».

Se ne ottengono nella pratica».

Se ne ottengono nella pratica».

Se ne ottengono nella pratica».

Se ne ottengono nella pratica».

Se ne ottengono nella pratica».

Se ne ottengono nella pratica».

Se ne ottengono nella pratica».

Se ne ottengono nella pratica».

Se ne ottengono nella pratica».

Se ne ottengono nella pratica».

Se ne ottengono nella pratica».

Se ne ottengono nella pratica».

Se ne ottengono nella pratica».

Se ne ottengono nella pratica».

Se ne ottengono nella pratica».

Se ne ottengono nella pratica».

Se ne ottengono nella pratica».

Se ne ottengono nella pratica».

Se ne ottengono nella pratica».

Se ne ottengono nella pratica».

Se ne ottengono nella pratica».

Se ne ottengono nella pratica».

Se ne ottengono nella pratica».

Se ne ottengono nella pratica».

Se ne ottengono nella pratica».

Se ne ottengono nella pratica».

Se ne ottengono nella pratica».

Se ne ottengono nella pratica».

### Casa di cura

#### CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOFOTOTERAPIA, malattie

Pelle - Segrete - Vie urinarie

D. P. BALlico Medico SPECIALISTA

di Vienna a Parigi, CHIRURGIA DEL

LE VIE URINARIE. - Cure speciali

delle malattie della prostata, della vescica, della impotenza e nevrosi sessuali. - Fimbricazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide. - Sierodiagnosi di Wassermann - Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagno, di degenza e d'aspetto separate.

Cura rapida, intensiva della sifilide col «606» Hecht.

VENEZIA, S. Maurizio, 2631-32 - Telefono 7-80.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11 Via Calzolari N. 9 I. piano.

UDINE, consultazioni tutti



# LA COLLANA DELLA REGINA

(Romanzo storico di ALESS. DUMAS)

La medesima idea di vendetta venne anche a voi in mente, ma più frettoso di me, vi informaste meno completamente; siete entrato dall'ingresso usuale, ed egli stava per iscaparvi, quando per fortuna mi trovaste qui. — E me ne rallegro! Venite, signor di Taverny. Questo marciolo ci condurrà alla sua stamperia. — Ma la sua stamperia non è qui, rispose Retau. — No, no, disse Filippo: egli ha ragione, i caratteri sono già scomposti, non resta che l'edizione, e questa deve essere intiera, tranne mille copie vendute. — Allora egli dovrà lacerare quell'edizione in nostra presenza. — Dove bruciare, la è più sicura. — E Filippo, approvando quel modo di soddisfazione, spinse Retau, dirigendolo verso la bottega.

XXXI. — COME DUE AMICI DIVENTANO NEMICI.

Intanto Aldegonda, avendo udite le grida del padrone, e trovato l'uscio chiuso, era corsa a chiamare la guardia. Ma prima che fosse tornata, Filippo e

Charny avevano avuto il tempo di accendere un bel fuoco coi primi numeri della gazzetta, poi di gettarvi lacerati gli altri fogli, che s'accendevano appena toccata la fiamma e di sgattaiolarsi per la porta che dava sulla via dei Vecchi Agostiniani. I fuochieri arrivarono, ma trovando i due giovani fuggiti, ed il fuoco estinto, stimarono bene di non ispingere più oltre le ricerche, e lasciando che Retau si suffragasse il dorso con acquaquell'acqua, tornarono al corpo di guardia. Quando Taverny e Charny trovarono nella via dei Vecchi Agostiniani.

— Signore, disse Charny, ora che la nostra missione è terminata posso sperare di avere la fortuna d'esservi utile in qualche cosa?

E siccome, camminando, erano giunti all'ingresso della via San Claudio, ciascuno di essi, anche questa volta, aveva avuto la medesima idea, quella di andare a chiedere soddisfazione al conte di Cagliostro. Giunti colà, nessuno di loro poteva dubitare del progetto di colui in faccia al quale si trovava.

Signor di Charny, disse Filippo, io vi ho lasciato il venditore, potreste ben lasciarvi il compratore; vi ho lasciato i colpi di bastone, lasciatemi dare i colpi di spada.

— Signore, rispose Charny, voi mi faceste questa cortesia, perché io era giunto il primo, e non per altro.

— Sì, ma qui, disse Taverny, arriviamo nel medesimo tempo, e, ve lo dico prima, qui non vi farò concessioni.

— E chi vi dice che ve ne domandi, signore? Difenderò il mio diritto, ecco tutto. — E, secondo voi, questo diritto, signor di Charny... — E di far bruciare al signor di Cagliostro le mille copie che ha comperate da quel miserabile. — Vi rammentate, signore, che lui lo il primo a concepir l'idea di farlo bruciare nella via Montorgueil.

— Ebbene, sì, voi le faceste bruciare nella via Montorgueil; io le farò lacerare nella via Nuova San Claudio.

E Filippo fece un passo innanzi. Charny lo fermò.

— Signore, gli disse, una parola, e spero c'intenderemo.

Filippo si volse prontamente, perché c'era nella voce di Charny un accento di minaccia che gli piaceva. — Ah! disse, parlate. — Se per andare a chiedere soddisfazione al signor di Cagliostro avessimo a passare pel bosco di Boulogne, la via sarebbe più lunga, io so, ma credo che così finiremmo la nostra contesa. Uno di noi due resterebbe probabilmente per via, e l'altro che tornerà, non avrà da render conto ad alcuno.

In verità, signore, soggiunse Filippo, voi prevenite il mio pensiero: così tutto è conciliato; vorreste dirmi dove ci troveremo? — Ma se la mia compagnia non v'è discara, signore... potremo andar insieme. Ho dato ordine alla mia carrozza di venirmi ad aspettare sulla piazza Reale, e, come voi sapete, è a due passi di qui. — Allora avrete la bontà di cedermi un posto. — Col massimo piacere.

E i due giovani, che si erano indovinati rivali al primo sguardo, divenuti amici alla prima occasione, affrettarono il passo per recarsi alla piazza Reale, dove, sull'angolo d'una via, scorsero la carrozza di Charny. Questi senza darsi la briga di andare più innanzi, fece un segno al servo. La carrozza si avvicinò, Charny invitò Filippo ad entrarvi, e la carrozza partì nella direzione dei Campi Elisi.

Prima di salire in vettura, Charny aveva scritto due parole sopra il foglio, e fattele portare dal servo alla sua casa di Parigi. I cavalli del signor di Charny erano eccellenti, ed in meno di mezz'ora furono al bosco di Boulogne. Charny fermò il cocchiere quando ebbe trovato nel bosco un luogo adatto.

— Signora, soggiunse Taverny, non sarebbe meglio trattener la vostra carrozza? uno di noi potrebbe averne bisogno per ritornare. — Avete ragione, signore, replicò Charny, e voltandosi verso il cocchiere: Dellino, fermati, gli disse, aspetterai qui.

(Continua)

## I Cambi e la Borsa Italiana

Francia (oro) 100.30, Londra (sterline) 25.43, Germania (marchi) 228.83, Austria (corone) 106.37, Pietroburgo (rubli) 267.38, Rumenia (lei) 99.80, Nuova York (dollari) 5.18, Turchia (lire turche) 22.76.

Chiusura Borsa di Milano, 23

Rendita: Italiana. 3 1/2 0/0 contanti

100.20, fine gennaio 100.20 id. id.

3 1/2 0/0 100.25.

Asioni: Banca d'Italia 1496, Banca Commerc. Ital. 874.20, Credito Ital.

582, Ferrovie Medit. 419, Navigazione Gen. 154, Società Veneta 154.

Gen. 11. 397, Società Svizzera 100.57.

Asioni: Londra 14.78, Svizzera 100.57.

Chiusura Borsa di Genova, 23

Rendita: Italiana 3 1/2 0/0 contanti

100.27, id. id. fine gennaio 100.30, Italiana 3 1/2 0/0 100.30.

Asioni: Banca d'Italia 1496, Banca Commerciale It. 876, Credito Italiano 583, Ferrovie Merid. 609.50, id. Medit. 418, Navigazione Gen. Italiana 154, 50, Raff. Ligure Lombarda 369.50, Acciaierie Terni 1477, Bridania 768, Ansaldo Armstrong e C. 280.

Chiusura Borsa di Parigi, 23

Rendita: Francese 3 0/0 95.03, Italiana 3 1/2 0/0 99.58, Cambio Londra a vista 25.25, Consolidato Inglese 2 3/4 0/0 77.58, Obbl. Ferr. Lombarda 275, Rend. Turca, Cambio su Italia 99.58, Rend. Turca, 91.83, Rend. russa 489, 83.20, id. 1906 105.00, id. 1900 100.75, Portoghese 65.00, Banca Commerciale 870.

## Orario Ferroviario

### Partenze da Udine.

per Fontanafredda: L. 5.10 - O. 6.5 - D. 7.58 - O. 10.15  
A. 12.44 - D. 17.15 - O. 18.10,  
per Tolmezzo, Villa Santina: 7.58 - 10.15 - 15.44  
17.15 - 18.10  
per Cormons: O. 5.46 - O. 8 - O. 12.50 - M. 15.42  
D. 17.28 - D. 18.53 - O. 20.6,  
per Venezia: A. 4 - A. 6.15 - A. 8.20 - D. 10.19  
D. 11.25 - A. 13.40 - A. 17.24 - D. 20.51 - 21.39  
per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia: A. 7 - M. 8 - M.  
13.21 - M. 16.10 - M. 19.27  
per Cividale: M. 6 - M. 9.2 - M. 11.15 - M. 13.15 M.  
17.47 - M. 20  
per S. Claudio di Novra - Trieste: A. 7 - M. 8 - M.  
13.21 - M. 16.10 - M. 19.27

### Arrivi a Udine.

da Fontanafredda: A. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.  
D. 19.45 - O. 21 - L. 21.25  
da Villa Santina-Tolmezzo: 7.45 - 11 - 12.44 - 17.9  
19.45. Il treno in partenza da Udine alle 17.15 che  
porta corrispondenza con la Carnia, o quello che parte  
da Villa Santina alle 9.8 si effettuano fra Villa Santina  
e Suzzara per la Carnia soltanto nei giorni di Lunedì  
Givedì e Sabato.  
da Cormons: M. 7.32 - M. 10 - D. 11.6 - O. 12.50  
O. 15.23 - O. 19.41 - 22.58,  
da Venezia: A. 3.20 - L. 4.56 - D. 7.46 - O. 9.57  
12.15 - M. 15.20 - D. 17.5 - D. 18.42 - M.  
19.28 - A. 22.25  
da Venezia - Portogruaro - San Giorgio: M. 7.29 - A.  
9.43 - M. 13.5 - M. 17.36 - A. 21.43  
da Cividale: M. 7.40 - M. 9.20 - M. 12.55 - M. 15.28  
M. 19.20 - M. 21.28  
da Trieste - San Claudio: M. 7.39 - A. 9.43 - M. 13.5  
M. 17.36 - A. 21.43

### Tram Udine - San Daniele

PARTENZE 7.9 - 9.35 - 11.36 - 14.43 - 17.51

ARRIVI 8.21 - 10.31 - 13.30 - 15.35 - 18.45

### AVVISI A PAGAMENTO

IV. pagina divisa in 5  
colonne L. 0.60 la linea  
e spazio di linea misura-  
to a corpo 7; III pagina  
L. 1.50; Corpo L. 6 per  
ogni linea contata.

## Inserzioni a pagamento

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.  
UDINE, Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 58 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BER-  
GAMO, Viale Stazione, 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza  
Fontane Marce — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via San Paolo 11 — MODENA, Via Stappa 2 e 4 — PADOVA, Corso del  
Popolo 2 — PISA, Via San Francesco 20 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Valerio Catullo 6 — PARIGI, 14, Rue Pardonet — LON-  
DRA — BERLINO.

Il miglior rimedio contro l'Anemia, Depressione di stomaco, Inappetenza, Esaurimento nervoso e nelle convalescenze è il

# Ferro-China Rabarbaro alla Noce Vomica

Preparazione speciale della Premiata Farmacia e Laboratorio Chimico - Farmaceutico

P. DEL SAL. PORCIA DI PORDENONE

Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni

Rimedio elogiato e raccomandato dall'Illustre Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI, Direttore della Clinica Medica R. Università di Padova - Senatore del Regno

Concessionario esclusivo per il Veneto: Sig. V. I. Szathvary - Padova

## Per INALAZIONE

### Acqua naturale Salsojodica di SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale, titol. a gradi 3, 4, 5 Beaume indicata nella cura dei catarrhi nasali, faringei, laringei e tracheo-bronchiali a decorso lento.

Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta

A. MANZONI & C. - Milano - Roma - Genova

concess. esclusiva delle premiate fonti di Sales e Monte Alfeo proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

## APPARECCHIO per nebulizzazione

modello Prof. L. V. NICOLAI

Il nebulizzatore « Nicolai » è indicatissimo per le nebulizzazioni delle diverse sostanze medicamentose che vengono introdotte nelle vie respiratorie per mezzo della cavità nasale, da farsi a domicilio. — Serve pure per le spruzzature o getto diretto della faringe e laringe.

Il nebulizzatore « Nicolai » è fornito in adatta scatola di cartone, con istruzioni, e costa

Lire 20

## Sciroppo Amiodalme Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSI (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (Influenza), nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE, nelle PLEURITI (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiaini negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

LIRE 0.25 IL FLACONE — PER POSTA 0.30 IN PIÙ

Preparazione speciale della

PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. MANZONI & C.

MILANO — Piazza Cavour (Palazzo Borsa)

### BATTI E BARBA

Fondata ungherese profumata L. 3. Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50.

Per posta L. 0.40 in più. — Vendita presso A. MANZONI & C. Milano, via S. Paolo, 11.

Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. MANZONI & C. porta il N. 273.

### Francesco Cogoli CALLISTA

munto di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità.

UDINE, Via Savorgnana

Si reca anche a domicilio

## I MIGLIORI ESTRATTI per liquori e sciroppi

ormai è provato sono quelli del PREMIATO

## LABORATORIO CHIMICO OROSI

MILANO

Provvedetevi! Non aspettate!

COLORE che non hanno provato, prendano il Faccò Cam pionario N. 1, venduto per reclame in Italia per L. 4.75 ed all'estero (in tutto il mondo) Franchi 6.25; Capillare 10 litri di ottimo Cognac "Rue Champagne" Charente gialla - Marschino da Zara - Fernet di Milano - Benedictino - Rhum Giamaica - Menta glaciale verde - Anisette di Sadeau - Alchermes di Firenze - Sciroppo Fambros, con 10 Eliche - 10 Capsule e 2 Filtri per liquori, nonché il Manuale istruzione per fare 182 Liquori diversi. — Si spediscono liquori e sciroppi a scelta del committente.

Mandare Vaglia Postale al Premiato

Laboratorio Chimico OROSI

MILANO - Via Felice Casati, 14 - MILANO

## Esportazione



## L'unico esclusivo Deposito e Vendita per la Argenteria Krupp

in Udine, è presso il negozio

## LUIGI ROSELLI

Piazza Mercatenuovo 11 (San Giacomo)

# DIABETE

Guarigioni radicali documentate SENZA REGIME SPECIALE, Inossueta Assoluta.

ANTIDIBETICO MAYOR del Dott. F. MAYOR

Speciale dei diplomati delle Accademie di Medicina. Cura completa in 4 fasi, di 1/2 litro ciascuna, L. 20 Regno. Approvazione Gran premio e Medaglia d'Oro Acad. Scientifiche LONDRA, PARIGI, ROMA. — Concess. PIETRO RUFINI - Via Mercatino, 2 - FIRENZE

E' DELITTO RITARDOARE LA CURA

OGNI FAMIGLIA specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una

## Cassetta

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI & C., chimici farmacisti, Milano, via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. 12 cadauna, Francia di spese postali Udine e Provincia.

Grani di Barezia a distruzione dei SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola, per posta cent. 85

Deposito presso A. MANZONI & C., Milano, via S. Paolo 11; Roma, via di Pietra, 21; Genova, Piazza Fontane Marce.

## Fosfo-Stricno Peptone del Lupo

È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone L. 4

Idem per posta » 5

Quattro flaconi » 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO

Trovansi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: A. MANZONI & C.

MILANO — ROMA — GENOVA